

Cinema & scrittura Da Roma raccolgono premi in tutto il mondo

I nuovi sceneggiatori imparano a fare squadra

Innovazioni linguistiche, occhi puntati alla realtà e un nuovo modo di lavorare. I giovani sceneggiatori hanno deciso di rispondere così alla crisi che da tempo blocca il cinema italiano. Una nuova onda di talenti della scrittura che opera a Roma e raccoglie premi in tutto il mondo. Ma, per le storture del nostro mercato, fa ancora fatica a trovare spazio in sala. L'esempio più citato è quello di Guido Lombardi, 37enne brillante sceneggiatore e regista napoletano di «La Bas - Educazione criminale» pellicola che descrive con ferocia lo sfruttamento degli immigrati africani da parte della camorra. Vincitrice del Premio De Laurentiis (il Leone del Futuro) a Venezia, nominata al David come miglior esordiente, è stata distribuita in appena nove copie.

Paradossi tutti italiani che, in qualche modo, i nuovi autori cercano di superare facendo squadra. «Senza dubbio stanno emergendo interessanti coppie e trii di

Talenti



Da sinistra Pippo Mezzapesa e Luca De Benedittis. A destra Guido Lombardi

sceneggiatori – afferma Gian Maria Cervò, sceneggiatore e docente al Csc - Penso a Alessandro Fabbri, Ludovica Rampoldi e Stefano Sardo autori della sceneggiatura del film "La doppia ora" o alla cop-

«Tracce»

È il nome della scuola da cui molti di loro sono usciti e che l'8 giugno apre i nuovi corsi

pia teatralcinematografica Mattia Torre – Giacomo Ciarrapico, o a un cineasta dalla personalità e dallo stile fortissimi come Marco Chiarini che nella stesura delle sue sceneggiature non rinuncia mai all'apporto di Pietro Albino Di Pasquale».

La collaborazione, quindi, è uno dei tratti principali di questa nuova onda di sceneggiatori. «Dopo un primo choc iniziale, quello in cui ci si è resi conto dei tagli al Fus e della situazione sempre più



Lombardi è un ex allievo e futuro docente di questa scuola privata che in dieci anni ha sfornato numerosi talenti. Tra questi anche Pippo Mezzapesa, pugliese classe 1980, che dopo una lunga e premiata gavetta di cortometraggi lo scorso anno, proprio in concorso al Festival di Roma, ha presentato il suo film «Il paese delle spose infelici».

Oggi ci sarà la presentazione del nuovo corso base, che prenderà il via l'8 giugno e a cui si accede solo dopo severi colloqui motivazionali. Una volta ammessi, gli allievi della scuola di via Pietro Blaserna avranno davanti un bel lavoro (collettivo) da fare. «Ritorniamo all'idea di bottega artigiana – spiega De Benedittis - I nostri corsisti sono incoraggiati a confrontarsi e a lavorare in squadra. Ogni soggetto o sceneggiatura viene rivisto e arricchito da tutta la classe e poi dai tutor e dai docenti (tra cui Stefano Rulli, Hei-drun Schlee, Mario Sesti, Francesco Bruni, ndr)». Consigli che arrivano anche da Nicola Giuliano, di Indigo (produttore di Paolo Sorrentino) che analizza collettivamente tutti i testi, riga per riga.

Carlotta De Leo